

» cognitione de la Ferrarese guerra possino avere, et altri patricii che de scien-
 » tia non sono periti, ho descritto questi Commentarii in vulgar. Per la qual cossa
 » se quelli l' utilità di questa mia opereta diligentemente considerando, non ricer-
 » cando l' ornato et elegante parlar, non dubito che tal mia utile et honesta fati-
 » cha comenderano. Ma a li nemichi et detrattori del ben fare li dico questo per
 » mia excusatione: *te prius inspicias alios deinde notato*, et anche, secondo el
 » ditto de Martiale: *mala sunt sed tu non meliora facis*. Et se vedarò che que-
 » sta nostra locubratione, da vui sarà laudata, altre operete mie, con l' adiu-
 » torio Divino vederete zoè: *Lo Itinerario con li syndici di Terraferma*, dove
 » è descritto tute le terre e castelli di la Signoria nostra da terra, dedicato a
 » Marco Sanuto mio cusino; *item la Memorabilia de' Dei e Dee antiqui*, intitolato
 » al magnifico Francesco Sanuto mio barba; la *Edification di la città de Venetia*
 » *el sito et la description de li magistrati*, donata a Jeronimo Giorgio cav. aurato;
 » e *Tutti gli epitaffi antiqui in varj e diversi lochi*, intitolato al cultore de l'an-
 » tiquità C. Luzio; et anchora la *Epistola del Petrarca* in laude de la città nostra,
 » illico trovata. *Ergo valete lectores optimi et parvulum Marinum vestrum amate*
 » *et semper observate* (1) ».

Di questo Commentario della guerra di Ferrara si conservano nella biblioteca Marciana di Venezia tre manoscritti cioè:

I. Il cod. ital., cl. VII, n. 159, già appartenente al patrizio Tommaso Giuseppe Farsetti. Fu descritto dall' ab. Morelli (2) che lo riconosce per copia, come è di fatto « ne si sa » egli dice « che altrove una più antica o moderna si ritrovi, » come pure non leggesi presso alcuno di quei che intorno al Sanuto ci lascia-
 » rono notizie che una tal opera egli scrivesse ».

II. Il cod. ital., cl. VII, n. 521, che lo stesso Morelli ebbe poi la fortuna di acquistare per sè, e donò alla Marciana.

III. Il cod. ital., cl. VII, n. 1668, già appartenente al consigliere Giovanni Rossi.

Anche questi due codici sono copie, la prima del secolo XVI, la seconda più recente.

L' ab. Bettio, bibliotecario della Marciana, cui erano noti soltanto i due primi codici, pubblicò nell' anno 1829 (3) il codice 521 Morelli, preferendolo al testo del cod. 159 Farsetti, perchè presenta un carattere più originale e più autentico, perchè è più completo e perchè in esso il Sanuto se ne confessa autore, tanto

(1) In questa *Excusatio* sono indicate appunto le operette minori del Sanuto che abbiamo più sopra indicate a pag. 22 e 23.

(2) Bibl. ms. di F. G. Farsetti, Venezia 1771, tomo I, pag. 357.

(3) *Storia della guerra dei Veneziani contro il duca di Ferrara*, di Marino Sanuto, Venezia, Picotti 1829.